

Due medici in più all'ospedale di Saronno mentre in pronto soccorso è arrivata la cooperativa

Pubblicato: Martedì 4 Luglio 2023



Un'attività ridotta ma non interrotta. L'ospedale di Saronno, anche in vista del periodo estivo e delle riduzioni tradizionali per garantire le ferie al personale, continua a svolgere i servizi di emergenza e urgenza, nel rispetto del ruolo di presidio per acuti.

Assicurata da Regione Lombardia la sua funzione nell'organizzazione a rete, **il presidio di piazza Borella garantisce le attività grazie anche a forze esterne.** Il direttore generale dell'Asst Valle Olona **Eugenio Porfido** ha annunciato l'ingresso di **un cardiologo e di un chirurgo generale nella squadra saronnese** mentre la **cooperativa che gestisce il pronto soccorso** permette di allentare la pressione sugli specialisti chiamati a ruotare nei turni di PS.

Che la situazione non sia ottimale lo sa bene anche la direzione generale dell'azienda che, però, assicura il massimo sforzo e progressi per potenziare il presidio.

In una nota, la **direttrice dell'ospedale Roberta Tagliasacchi** ha replicato al Comitato Il saronnese per l'ospedale e la sanità pubblica:

« L'Ospedale di Saronno continua a mantenere un ruolo attivo nell'ambito dell'emergenza e urgenza della sanità del proprio territorio di riferimento senza alcuna

previsione di chiusura o demansionamento. Indubbiamente **la note criticità degli organici medici hanno portato alla riduzione di posti letto, ma nessuna di quelle attività sanitarie presenti nel periodo pre-covid è stata completamente soppressa.**

Come esempio a partire da marzo del corrente anno è stato **riattivato un ambulatorio di pediatria generale e specialistica** (allergologia pediatrica) e già dallo scorso anno è ripresa l'attività ambulatoriale per la **gestione della donne gravide** con il medico, in particolare per le ecografie morfologiche e di controllo, e le ostetriche per la cura dell'andamento della gravidanza fisiologica in stretta collaborazione con il Consultorio/Distretto/Casa di Comunità.

Relativamente alla gestione del **Pronto soccorso si conferma l'inserimento di nuovi medici attraverso l'appalto con una società esterna** garantendo una presenza medica per turno definita dai criteri normativi stabiliti in base alla numerosità degli accessi in pronto soccorso al giorno e per ciascuna fascia oraria.

Per quanto riguarda l'organizzazione della **SC Anestesia e Rianimazione si assicura la gestione dell'ambito dell'emergenza urgenza (n. 2 medici nella fascia diurna e notturna)**, dell'attività chirurgica in sala operatoria anche programmata e della degenza in ambito intensivo per la stabilizzazione e monitoraggio dei parametri vitali.

Nella logica del "mutuo soccorso" attraverso la convenzione con altre aziende sanitarie dell'area milanese, contratti con liberi professionisti e collaborazione con società di medici è garantita la continuità dell'attività di servizio dell'intero ospedale in tutti gli ambiti specialistici».

L'azienda sta sondando tutte le possibilità per sostenere l'offerta specialistica del presidio saronnese: l'asst sta cercando sinergie e collaborazioni presso le altre aziende ospedaliere sia pubbliche sia del privato accreditato.

Curiosamente, però, è un'attività che sta svolgendo in autonomia senza l'intervento diretto di Regione in qualità di regista e coordinatore della rete regionale. L'azione diretta regionale avrebbe un'autorevolezza differente e una forza decisionale più incisiva per arrivare a una vera riorganizzazione della sua rete. La scarsità di specialisti è un problema che grava su molti ospedali e farsi carico di problemi altrui può

[Alessandra Toni](#)

alessandra.toni@varesenews.it